



Disco verde dalla Regione: tredici i componenti, accordo anche con il Veneto De Anna: «Intendiamo dare vita a un piano condiviso». Il tutto in tempi stretti

# Un laboratorio per il Tagliamento

*Via libera alla commissione che valuterà il progetto casse e le alternative*

**SPILIMBERGO.** La giunta regionale ha ufficialmente approvato, ieri, la nascita del Laboratorio Tagliamento, la commissione voluta dall'assessore regionale all'ambiente Elio De Anna per verificare se la soluzione prevista dal progetto preliminare (approvato dalla giunta Illy nel 2007) sulla costruzione delle casse di espansione sia effettivamente la migliore, oppure se vi siano delle alternative maggiormente condivise (vedasi nuovo ponte tra Spilimbergo e Dignano) senza trascurare, però, l'obiettivo della sicurezza idraulica.

Tredici i componenti della commissione, in rappresentanza della Regione (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e Protezione civile regionale), dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, del Magistrato delle acque, delle università di Udine e Trieste, delle Province di Udine e Pordenone, dei Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento e delle associazioni ambientaliste. In più, ci sarà uno stretto raccordo con la Direzione centrale ambiente della Regione Veneto, visto che la riva destra del fiume negli ultimi chilometri è in provincia di Venezia.

«Con questo provvedimento – ha

spiegato De Anna – viene salvaguardato il principio col quale la Regione intende mettere in sicurezza, rispettando l'ambiente, l'abitato di Latisana da altri futuri possibili disastri conseguenti alle piene del Tagliamento. L'amministrazione regionale non è sorda al richiamo e alle sollecitazioni che vengono dai Comuni e dalle associazioni. Con il Laboratorio intendiamo, quindi, dar vita a un progetto condiviso che sia frutto del confronto dal basso e non invece dare corso ad un'opera che sia calata dall'alto». Il tutto però in tempi stretti, visto che la Commissione dovrà consegnare la sua relazione entro quattro mesi dalla sua prima riunione.

«Intanto – ha aggiunto l'assessore – la prossima settimana convo-

cherò i sindaci per presentare loro il progetto. Dovranno decidere quali di loro inviare in Commissione, e quest'ultima dovrà lavorare in uno scenario in mutamento. Mi riferisco alle ultime variabili progettuali presentatesi in ordine di tempo, come il nuovo ponte tra Dignano e Spilimbergo con paratie mobili, che potrebbe essere una doppia soluzione sia per la sicurezza idraulica che per la viabilità». Dopo quattro mesi, la proposta della Commissione verrà inoltrata al ministero dell'Ambiente.

L'intervento verrà estrapolato dal vigente Accordo di programma quadro, assieme ai relativi fondi già stanziati, destinando le relative risorse a un nuovo specifico protocollo previa modifica del piano di stralcio. Tutto ciò verrà inserito nell'ambito dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da realizzare mediante la nomina di un commissario straordinario, come ricorda la Regione.

**Davide Francescutti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le contromosse ambientaliste

**DIGNANO.** A proposito di Tagliamento e di soluzioni alternative alle casse, l'associazione "Assieme per il Tagliamento" ha organizzato per domani, alle 20.45, nella sala municipale di Dignano, una serata di informazione per parlare della proposta, che negli ultimi tempi si sta delineando e diffondendo ampiamente, come possibile alternativa alle casse di espansione.

«L'associazione – fa sapere la presidente del sodalizio Franca Padretto – si è rivolta all'unica fonte attendibile possibile, cioè direttamente all'ingegner Gianni Sergio Pascoli ideatore della proposta. La proposta consiste, in sintesi, in opere piuttosto semplici e a basso impatto ambien-

te, capaci di laminare le piene del fiume, trattenendo naturalmente milioni di metri cubi d'acqua; tutto ciò senza realizzare grandi opere di ingegneria idraulica, o ad alta tecnologia con parti in movimento, ma mediante lo sfruttamento di tutte le aree golenali del fiume Tagliamento in maniera tridimensionale». L'incontro organizzato in collaborazione con Legambiente ha lo scopo di proporre un metodo di lavoro condiviso, promuovendo un percorso partecipativo dell'intera comunità del fiume che si confronta con le conoscenze tecniche e scientifiche. Alla serata parteciperanno il consigliere regionale Paolo Menis e il presidente regionale di Legambiente, Giorgio Cavallo. (g.z.)